

wbg : “riverdire, diventare verde” (WB I 296.17)

š :  propriamente “albero”, ma anche “vigna”, soprattutto al periodo greco, e qui adatto in quanto trattasi dell’offerta del vino (WB IV 400.8)



^{167.10}dd mdw in Ḥwt-Ḥr Nbt-ḥtpt irt-R^c ḥry(t)-(ib) Bḥdt ityt m ḥḥ n ḥḥw nbt nbt-Iwnt ^{167.11}wrt ntrwt špst nt sḥbwt

Recitare da parte di Hathor, Nebet-Hetepet, Occhio di Ra, paredra a Behedet, sovrana per milioni di milioni, la dorata, signora di Dendera, la (più) grande delle dee, la venerabile dei serpenti-sabut.

Nbt-ḥtpt : titolo di Hathor (WB III 195.10); cfr. E VII 161.4; 258.11

ḥḥ n ḥḥw : “milioni di milioni (per indicare una quantità infinita di persone, anni, cose)” (WB III 153.19-21).

 : det. della forma composta *nbt-Iwnt*

spst nt sḥbwt : vedi nota a E VII 141.17



^{167.12}iw.ti m ḥtp iw^c n iry-p^ct ntrw ity sḥ ity šsp.n.i ḥt.i wn ḥr ‘wy.k s^cm ḥm.i ^{167.13}ḥ^ci ib.i di.i n.k ššw ‘šš n(n) drw dḥr.sn iry r ḥm.k

Benvenuto in pace, erede del Principe degli dei, sovrano figlio di un sovrano! Io ho ricevuto la mia offerta che è sulle tue braccia: la mia maestà (ne) beve e il mio cuore gioisce. Io ti concedo molti vigneti, senza fine, e i loro frutti sono per la tua Maestà.

iry-p^ct ntrw () : epiteto di Geb (WB II 416.5); cfr. E VII 63.6  ; E VII 75.9  ; E VIII 45.1  ; E VIII 83.6  ; E VIII 137.1 

s^cm ... : i paralleli aggiungono *im.sn*; si tratta quindi di una dimenticanza dello scriba

nn drw : vedi E VIII 63.4  di.i n.k ḥntš ‘šš n(n) drw.sn “Io ti do numerosi campi, senza fine”

 : il testo ha 

dḥr : “frutto, frutti” (WB V 495.8-10)